

LA DIDATTICA INTEGRATA

IL NUOVO MODO DI APPRENDERE

NEL TERZO MILLENNIO

Sofia Listorto

PREMESSA

Il contesto di riferimento: la pandemia del COVID-19

In Italia, nella serata del **4 marzo 2020**, il **Consiglio dei Ministri**, dopo aver valutato la gravità dell'emergenza coronavirus, ha ufficialmente approvato la **chiusura di tutte le scuole e delle università**. La disposizione inizialmente era stata concepita per rimanere valida per tutta l'Italia fino a metà marzo 2020, ma l'aggravarsi della situazione sanitaria, la preoccupante diffusione del virus, il costante aumento dei casi richiedenti terapie intensive e l'elevato numero di vittime, ha indotto successivamente il Governo a prendere decisioni ancor più drastiche, finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del contagio. Il **Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22 ha reso obbligatoria la Didattica a distanza**, consentendo, da un lato, di salvare l'anno scolastico, ma dall'altro lato ponendo le basi di un diffuso malcontento.

Nell'analisi condotta dal comitato "Diamo voce ai bambini", composta da genitori e professionisti del settore educativo, pubblicato dal Sole 24 in data 22 aprile 2020 che ha coinvolto 65 mila famiglie italiane è emerso che **solo il 50% delle persone** che hanno risposto al sondaggio **si è dichiarata soddisfatta della didattica a distanza**, senza contare **l'entità dello stress lavoro-correlato subito dai docenti** che si sono trovati costretti a diventare competenti nella Didattica a distanza, in alcuni casi senza essere mai stati particolarmente 'tecnologici' in precedenza.

Il timore, basato su quanto già accaduto in altre nazioni che prima dell'Italia si sono confrontate con le conseguenze della ripartenza delle attività, ha indotto il Governo italiano a progressivi dilazionamenti della data di riapertura delle scuole, fino all'attuale decisione di rimandare **a settembre 2020 la ripresa delle attività in aula**.

DA CRITICITÀ AD OPPORTUNITÀ

La priorità, a questo punto, non deve essere più soltanto l'esigenza sanitaria che impone il distanziamento fisico e sociale, necessità che purtroppo persisterà per il consistente rischio di una seconda ondata della pandemia da

COVID-19, così come recentemente paventato anche dall'OMS, rischiando di condizionare pesantemente anche l'anno scolastico 2020-2021.

Nel drammatico caso in cui questo dovesse avvenire, si renderà indispensabile procedere ad un nuovo *lockdown* e si dovrà riprendere con la Didattica a distanza (DAD) che ha creato tante difficoltà in precedenza, ma che, perlomeno, questa volta troverà maggiormente preparati ad affrontarla sia i docenti che gli studenti ed i loro genitori, sovente troppo coinvolti da questa complessa procedura.

Anche nel caso, più probabile ed auspicabile, che si possa effettivamente tornare in aula, permarrà il fatto che il «*distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione...*» (Piano Scuola 2020-2021)

Considerato l'elevato numero di 'classi-pollaio' presenti nelle nostre scuole sarà pertanto necessario, nella stragrande maggioranza dei casi, dividere ogni gruppo classe in due parti, al fine di limitare a 12-15 il numero di studenti per aula.

È necessario premettere che non tutte le classi si troveranno nelle condizioni di doversi 'sdoppiare'; alcuni gruppi-classe poco numerosi o collocati in aule molto ampie, potranno veder garantito il distanziamento fisico senza dover incorrere in particolari accorgimenti, ma si stima che si renderanno necessarie circa 20.000 aule in più rispetto a quelle attualmente disponibili.

Assistiamo ad una crescente sensazione di sconcerto ed incertezza tra i docenti ed i genitori, per quella che sarà la ripresa a settembre 2020, che muove varie reazioni di allarme: a questo punto non si tratta di dare una risposta superficiale al malcontento con misure che potrebbero limitarsi ad essere dei semplici palliativi e che rischiano di generare ancora più confusione.

Attualmente siamo chiamati a trovare delle soluzioni alternative per il prossimo anno scolastico 2020-2021 quando finalmente è stato definito il Piano scuola 2020-2021 che presenta una rosa di possibilità attuative: "*resta ferma l'opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio:*

- una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- una frequenza scolastica in turni differenziati, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;
- per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;
- una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti.

Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale."

L'importante investimento economico messo in campo dal Governo per l'adeguamento degli istituti scolastici potrebbe non arrivare in tempo per settembre 2020, o comunque non essere sufficiente per garantire condizioni di adeguata Didattica in aula per tutta la popolazione scolastica, considerata l'eterogeneità territoriale e la differente disponibilità di spazi alternativi.

"La grande diversità delle realtà scolastiche distribuite nel nostro Paese, con peculiarità in relazione all'ordine di scuola (utenza, programmi educativi, modalità organizzativo-didattiche), alle strutture e infrastrutture scolastiche, alla collocazione geografica, al tessuto sociale, etc., richiedono una riflessione e attenta valutazione specificatamente contestualizzata" (Piano scuola 2020-2021).

Molto seria è anche la questione relativa ai docenti: uno studio diffuso da Cisl scuola indica in 85.150 le cattedre vacanti, una cifra record, specialmente nel Nord Italia, nelle zone più colpite dal COVID-19. Questo ha riaperto il

confronto sulle soluzioni che mancano. «*Se si consentisse ai dirigenti scolastici di assumere i docenti, si farebbe molto prima*» ha sintetizzato Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi. Una 'chiamata' diretta che permetterebbe agli istituti di muoversi con maggiore autonomia, ovviando anche al problema annoso della continuità didattica.

Riteniamo opportuno che questo momento di **gravissima crisi sociale e del mondo della scuola** sia il **detonatore di un ripensamento profondo degli obiettivi e delle metodologie dell'istituzione scolastica**.

LA NUOVA SCUOLA PER IL TERZO MILLENNIO

Questa trasformazione attualmente non solo è consentita, ma addirittura auspicata, usufruendo della "Valorizzazione delle forme di flessibilità derivanti dall'Autonomia scolastica".

In realtà "L'Autonomia scolastica, introdotta nell'Ordinamento nazionale più di venti anni orsono" riconosciuta nelle **Linee guida nel Piano scuola 2020-2021** come "strumento privilegiato per elaborare una strategia di riavvio dell'anno scolastico che risponda quanto più possibile alle esigenze dei territori di riferimento nel rispetto delle indicazioni sanitarie". "Il Regolamento 8 marzo 1999, n. 275, recante Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, conferisce alle istituzioni medesime la possibilità di costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo".

Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

Gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa previsti dagli artt. 4 e 5 del DPR n. 275/99 possono consentire un diverso frazionamento del tempo di insegnamento, più funzionale alla declinazione modulare del tempo scuola anche in riferimento alle esigenze che dovessero derivare dall'effettuazione, a partire dal 1 settembre 2020 e in corso d'anno 2020-2021, delle attività relative ai Piani di Apprendimento Individualizzati (PAI) e ai Piani di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) di cui all'OM 16 maggio 2020, n. 11.

In ottemperanza a quanto indicato del Piano scuola 2020-2021 questo è il momento giusto per porre le **basi di un cambiamento radicale del modo stesso di concepire la formazione delle giovani generazioni e ripensare la didattica nel suo complesso**.

LA DIDATTICA INTEGRATA

La metodologia innovativa della "**Didattica integrata**", che proponiamo in questo articolo, pone gli obiettivi formativi di ciascuno studente all'interno di una logica di **costruzione di senso della propria individuazione e realizzazione di sé come individuo unico ed insostituibile all'interno di una rete di rapporti sociali** – concreti e fisici, o virtuali che siano - comunque imprescindibili, a cui offrire i propri talenti, sapendo contemporaneamente trarre giovamento da quanto il proprio mondo relazionale possa offrire.

Questa metodologia pone in primo piano la necessità di riconoscere come l'accesso alla conoscenza richieda una strategia 'integrata' appunto, ovvero preveda un triplice approccio di tipo: teorico, pratico e di consolidamento delle conoscenze e sia aperta all'utilizzo di molteplici metodologie didattiche utilizzate in modo strategico.

I riferimenti teorici che sono alla base della Didattica integrata della scuola multi-cognitiva sono molteplici, e vengono descritti nel manuale per docenti "**La Didattica integrata**" (Sofia Listorto Il Caleidoscopio, in diffusione da settembre 2020), di cui questo articolo è un estratto.

La **Didattica integrata** intende procedere secondo quanto indicato negli attuali 'Programmi ministeriali' per ciò che concerne i contenuti, mentre le strategie didattiche si diversificano in funzione degli obiettivi formativi che si intende raggiungere, in considerazione del bambino e dell'adolescente come individuo in formazione.

In sostanza si tratta di **capovolgere la logica alla base delle decisioni relative alla didattica che si dovrà attuare a partire da settembre 2020**: non si tratta di cercare spazi alternativi perché non si devono fare assembramenti in classe, e garantire il giusto distanziamento riducendo il numero di alunni per classe per motivazioni

sanitarie, quanto piuttosto riconoscere che **competenze diverse si acquisiscono in contesti pertinenti, ad opera di specifici conduttori.**

In questo modo si potranno aumentare le conoscenze, ma anche le competenze, le abilità (*hard, soft e life skills*); le nuove metodologie di insegnamento, che intendiamo proporre nella logica della **Didattica integrata**, volgeranno a raggiungere più stimolanti conquiste.

Il modello operativo che presentiamo in questo articolo sulla **Didattica integrata** è articolato, e va scelto e modulato sulla base di precisi criteri di valutazione dei punti di forza e di debolezza individuali e peculiari di ciascun gruppo classe.

LA FASE DELL'ACCOGLIENZA ED IL RUOLO DELLA PSICOLOGIA SCOLASTICA

Una grande risorsa per la scuola potrà essere la figura dello **psicologo scolastico** che, nella fase iniziale dell'anno, potrà affiancare i docenti durante l'Accoglienza e svolgere un'attività di conoscenza individualizzata degli studenti tramite l'ausilio di una batteria di questionari e test differenziati per fasce d'età, grazie alla quale conoscere le caratteristiche di ciascun allievo, le sue potenzialità e le eventuali vulnerabilità, svolgendo un'azione di screening di 1° livello.

Lo psicologo scolastico potrà inoltre essere di grande aiuto nella predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (**PDP**), dei Piani Educativi Individualizzati (**PEI**), dei Piani di Apprendimento Individualizzati (**PAI**), per gli alunni ammessi alla classe successiva, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi e ai Piani di Integrazione degli Apprendimenti (**PIA**).

Il contributo offerto dalla psicologia scolastica sarà particolarmente prezioso nel momento in cui si valuterà quali metodologie didattiche potranno essere più efficaci considerate le propensioni degli studenti, lo **stile cognitivo**, il **metodo di studio**, la capacità di **attenzione selettiva e sostenuta**, la **motivazione ad apprendere**, l'**autostima ed autoefficacia**, che tanto incidono sul buon rendimento scolastico.

Lo psicologo scolastico potrà inoltre collaborare con i docenti nell'individuazione precoce dei fattori di rischio, nella **prevenzione e nel contrasto del bullismo e cyberbullismo**; potrà infine promuovere attività consone a rispondere ai fabbisogni emergenti dalla comunità scolastica.

Nei casi in cui il gruppo classe sia numeroso, o le aule siano piccole, sarà necessario procedere al distanziamento attraverso la divisione della classe in due gruppi, che verranno affidati a due diverse figure: il docente curricolare in un gruppo ed un'altra figura adulta nell'altro gruppo; la scelta di questa seconda figura dipenderà dal tipo di lavoro che sarà opportuno fare con il secondo gruppo.

È essenziale definire dei **criteri chiari ed efficaci** per effettuare la divisione in due gruppi, in considerazione delle caratteristiche individuali, delle risorse umane disponibili e degli spazi a disposizione, anche per evitare di incorrere in spiacevoli ripercussioni da parte dei genitori che si dovessero trovare a non apprezzare le scelte fatte dal Dirigente scolastico e dai docenti.

È necessario che i docenti diventino competenti nell'utilizzare strategie che definiamo di **'project teaching'** al fine di poter pianificare correttamente le strategie didattiche più funzionali in considerazione sia degli obiettivi formativi da raggiungere, che delle risorse umane, strumentali e logistiche a disposizione.

In fase di **project teaching** il docente dovrà realizzare una programmazione didattica che consideri sia il programma che svolgerà personalmente, sia predisporre - in accordo con le altre figure di supporto - le metodologie didattiche complementari.

Ora esamineremo vari possibili scenari, che, nell'ottica della **Didattica integrata**, non vanno intesi in modo ideologico per poter affermare che *'uno è meglio dell'altro'*, quanto piuttosto da utilizzarsi in modo complementare in funzione delle esigenze formative riscontrate e della fase dell'anno scolastico in cui si decide di utilizzarle.

L'elemento peculiare che proponiamo in questo lavoro, è dato dall'ottica con la quale viene scelta una metodologia didattica piuttosto che un'altra: è essenziale che il docente rinunci ad un atteggiamento mentale autoreferenziale sulla base della quale scegliere una determinata metodologia perché si sente maggiormente competente, oppure evitarne un'altra perché non si sente formato e non intende mettersi in gioco con nuove esperienze.

Piuttosto è indispensabile che il centro dell'attenzione sia collocato sull'analisi delle caratteristiche degli studenti e del gruppo classe nel suo insieme, sulla base della quale sarà possibile formulare un corretto Piano Didattico di Classe (PDC) (Listorto 2014) e predisporre la metodologia didattica opportuna, tenuto conto anche della fase dell'anno scolastico, delle risorse umane, degli strumenti e della logistica.

LA DIDATTICA ONLINE 'A DISTANZA RAVVICINATA'

Motivazioni: SANITARIE E LOGISTICHE

MODALITÀ DI DIVISIONE: Questa modalità potrebbe essere utilizzata solo se si dovesse manifestare l'esigenza di dividere il gruppo classe per garantire il distanziamento, quindi i criteri di divisione potranno essere casuali.

TEMPISTICA: In qualsiasi momento dell'anno.

SPAZI: Nel caso in cui la scuola abbia strutturato degli spazi alternativi alla classe, (ad esempio i corridoi, se sufficientemente ampi e silenziosi, oppure l'atrio, l'aula magna, la biblioteca, ecc.) dotati di connessione wi-fi è possibile che alcuni studenti possano seguire le lezioni effettuate in aula tramite utilizzo di un tablet personale e auricolari.

PUNTI DI FORZA: Se organizzato nei pressi dell'aula potrebbe non rendere necessaria la presenza di un altro adulto di vigilanza, specialmente negli istituti secondari di II grado, in cui gli studenti sono più autonomi.

PUNTI DI DEBOLEZZA: potrebbe essere molto impegnativo per il docente curricolare, che dovrebbe comunicare contemporaneamente con gli studenti in presenza e con quelli online.

- *Conduttore: docente curricolare (online) con la vigilanza di un insegnante di sostegno o di personale non docente*

LA DIDATTICA RI-CE-VE

RECUPERO-INTEGRAZIONE, CONSOLIDAMENTO-ESPANSIONE, VALORIZZAZIONE ECCELLENZE

MOTIVAZIONI: COMPETENZE ACQUISITE

Questa differenziazione in gruppi all'interno della classe segue il criterio per cui ciascuno studente riceve stimolazioni adeguate rispetto al proprio livello di preparazione.

Alla partenza dell'anno scolastico a settembre potrebbe essere difficile dividere gli studenti in modo adeguato, ma grazie ad opportune prove di ingresso da parte dei docenti e somministrazione di test e questionari da parte dello psicologo scolastico, sarà possibile valutare le competenze acquisite e quindi decidere in quale gruppo collocare ciascuno studente.

Cogliamo l'occasione per introdurre un'importante occasione: il *'formative testing'* è il riutilizzo con finalità diagnostiche di domande/testi/compiti delle prove INVALSI delle edizioni passate. Questo strumento consente di valutare la «perdita di conoscenze/competenze» derivata dalla pandemia, pertanto è utile per capire se gli studenti hanno raggiunto o meno i traguardi delle Indicazioni nazionali/Linee guida dell'anno/grado scolastico precedente (in riferimento a 3 possibili livelli di padronanza)

Spazi permettendo, l'ideale sarebbe che i gruppi fossero 3, in base agli obiettivi da raggiungere ed alle velocità da utilizzare:

DIDATTICA DI RECUPERO E INTEGRAZIONE (RI)

- gli studenti con difficoltà verranno inseriti nel gruppo di **Recupero e Integrazione (RI)**, nei quali sarà possibile procedere più lentamente per recuperare le informazioni non acquisite o integrare quelle non ricevute; l'inserimento avverrà sulla base dei Piani Didattici Personalizzati (**PDP**), dei Piani Educativi Individualizzati (**PEI**), dei Piani di Apprendimento Individualizzati (**PAI**), per gli alunni ammessi alla classe successiva, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi e ai Piani di Integrazione degli Apprendimenti (**PIA**) ovvero documento in cui sono individuate e progettate le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno a causa della

chiusura delle scuole per il COVID-19, ed i correlati obiettivi di apprendimento (ex art. 6 comma 2 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020); di cui all'OM 16 maggio 2020, n. 11.

- *Conduttore: Insegnante di sostegno o Super-prof.*

DIDATTICA DI CONSOLIDAMENTO ED ESPANSIONE (CE)

- per gli studenti del gruppo di **Consolidamento, Espansione (CE)** sarà opportuno proseguire con una velocità di crociera, favorire il consolidamento delle conoscenze acquisite, la rielaborazione multidisciplinare e multi-cognitiva (Cornoldi 2001, 2015), che stimoli le intelligenze multiple (Gardner 1995).

- *Conduttore: Docente curricolare*

DIDATTICA DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE (VE)

- in caso di presenza in classe di studenti con potenzialità elevate o plus-dotati, spesso trascurati nella didattica tradizionale, essi potranno essere inseriti in un gruppo di **Valorizzazione delle Eccellenze (VE)**. In considerazione del fatto che gli studenti plus-dotati sono abbastanza rari, negli istituti comprendenti numerose sezioni si può prevedere di formare questo gruppo in modo trasversale, con studenti appartenenti a classi differenti.

- *Conduttore: docente curricolare o Super-prof.*

TEMPISTICA: 15 settembre – 31 ottobre 2020

SPAZI è possibile usufruire di spazi alternativi (eventualmente presso parrocchie, ludoteche, ecc.) ma anche all'interno della scuola, come nella palestra o nell'aula magna debitamente accessoriata con sedie con ribaltina.

PUNTI DI FORZA: Ogni studente potrà avere una stimolazione corrispondente alle proprie necessità. Si potrà usufruire di spazi dislocati anche al di fuori della scuola. In caso di necessità si potranno attivare piccoli gruppi in orario pomeridiano o il sabato mattina, ad integrazione dell'offerta formativa.

PUNTI DI DEBOLEZZA: È indispensabile che questo tipo di divisione sia funzionale al recupero ma che sia utilizzato per un periodo breve, in modo strategico, al fine di evitare il radicarsi di una convinzione di scarsa autoefficacia da parte di alcuni degli interessati, un etichettamento negativo da parte dei compagni, e, in modo subdolo, la riattualizzazione delle classi 'differenziali'.

LA DIDATTICA TEORICO-PRATICA "TAN-DEM"

Motivazione: DIFFERENTI STILI COGNITIVI

L'assetto innovativo che proponiamo nell'ambito di questo articolo proponiamo di chiamarlo "TAN-DEM" in quanto segue il criterio per cui uno precede ed uno segue, ma in modo del tutto interscambiabile, senza che ci sia in alcun modo una valorizzazione di una modalità rispetto all'altra, pertanto non crea rischio di 'etichettamenti' e svalutazioni.

In collaborazione con lo psicologo scolastico, il docente potrà dividere gli studenti sulla base dei loro stili cognitivi: il gruppo dei 'teorici' ed il gruppo dei 'pragmatici', sulla base della loro predisposizione di accesso alla conoscenza.

Nella lezione successiva i due gruppi si potranno alternare, per cui gli studenti che hanno iniziato con la parte teorica affronteranno la parte pratica e viceversa; questa metodologia potrà allenare gli studenti a sviluppare competenze in ambiti per loro meno congeniali. In sostanza il docente durante la programmazione dovrà ragionare con una logica complementare, per cui, mentre una parte del gruppo classe affronta l'apprendimento attraverso un percorso teorico, l'altra metà classe affronta lo stesso argomento attraverso un percorso didattico di tipo pratico.

In considerazione dello sviluppo cognitivo dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, tutti i bambini potranno apprendere accedendo alla conoscenza tramite attività concrete, alcuni con la Didattica laboratoriale, altri con la Didattica esperienziale.

Il docente curricolare preparerà e svolgerà la sua lezione con una parte del gruppo classe, mentre la lezione successiva la ripeterà con l'altro gruppo; questo potrà comportare un risparmio di tempo per il docente, che dovrà in compenso pianificare e supervisionare le attività alternative condotte da altre figure adulte.

Alla fine di ciascuna unità didattica per gli studenti sarà possibile sperimentare una 'inversione dei ruoli' e cambiare gruppo, quindi i 'Teorici' potranno sperimentare come si accede alla conoscenza iniziando da un'esperienza pratica ed i 'Pragmatici' potranno sperimentare come si accede alla conoscenza attraverso un percorso teorico.

MODELLO TEORICO-PRATICO "TAN-DEM": FASE 1 (potrà durare 1 o più lezioni, per ogni materia)

❖ APPRENDIMENTO TEORICO: DIDATTICA FRONTALE (TRADIZIONALE)

La Didattica in presenza, da realizzarsi prevalentemente in aula, è la modalità tradizionale, abitualmente utilizzata per la Didattica frontale. Indubbiamente questo tipo di assetto, specialmente se supportato da una LIM, può prestarsi molto bene per la parte relativa alle *spiegazioni di tipo teorico*, relative al 'sapere' in quanto gli studenti, con i banchi posizionati in modo frontale davanti alla cattedra ed alla lavagna, o alla LIM, possono seguire più facilmente le spiegazioni del docente.

Sarebbe molto utile che il docente effettuasse la spiegazione in classe e contemporaneamente si registrasse usufruendo della piattaforma Zoom, per esempio, in modo da poter fornire agli studenti la video lezione da poter rivedere per poter comprendere meglio alcuni passaggi più ostici e per poter ripassare.

- *Conduttore: docente curricolare*

❖ APPRENDIMENTO PRATICO - DIDATTICA LABORATORIALE

Grazie alla metodologia proposta dalla Didattica integrata, la 'Didattica per competenze' rifiorisce con rinnovata energia essendo basata sullo sviluppo delle competenze e sui 'compiti significativi' o 'compiti di realtà' e sul potenziamento delle intelligenze multiple attraverso la realizzazione di esercitazioni pratiche in cui l'obiettivo è raggiungere il *know how*, relative al '*saper fare*' al fine di rendere gli alunni protagonisti dell'apprendimento nell'ottica del **learning by doing**.

In questo evidentemente gli istituti tecnici e professionali sono facilitati perché sarà semplice organizzare una divisione della classe in due gruppi, di cui un gruppo potrà seguire le spiegazioni in classe ad opera del docente curricolare, mentre l'altra metà classe, con un Insegnante Tecnico-Pratico (ITP), potrà svolgere attività di laboratorio.

Negli istituti superiori un gruppo potrebbe frequentare le normali lezioni con didattica frontale, mentre l'altro gruppo potrebbe seguire "**Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)**", ovvero di Alternanza Scuola Lavoro, anche 'a distanza'.

- *Conduttore: Docente curricolare, Insegnante di sostegno, Insegnante Tecnico-Pratico (ITP) ed inoltre potranno contribuire varie figure quali ad esempio Educatore, Pedagogista, Super-prof.*

❖ APPRENDIMENTO PRATICO - DIDATTICA ESPERIENZIALE

La più preziosa innovazione proposta dalla Didattica integrata è il fatto di riconoscere che, per raggiungere una profonda trasformazione a livello del '*saper essere*' e quindi al potenziamento delle *life skills*, è imprescindibile la formazione a livello esperienziale, cioè attraverso la realizzazione di attività pratiche finalizzate all'apprendimento 'non formale'. In questo caso i 'compiti di realtà' si potranno realizzare direttamente nel 'mondo extra-scolastico': in effetti il contesto più adatto per questo tipo di formazione non è certo la classe, quanto piuttosto la sperimentazione delle più molteplici situazioni: simulazioni di vita dei nostri antenati ad Ostia antica, o al Foro romano, o all'interno di un'area predisposta di un museo, ma anche attività di impegno sociale nell'ottica del '*service learning*' o attività coordinate dagli scout, ecc.

- *Conduttore: Docente curricolare, Insegnante di sostegno ed inoltre potranno contribuire varie figure quali ad esempio Educatore, Pedagogista, Super-prof., Insegnante di teatro, Capo-scout.*

MODELLO TEORICO-PRATICO "TAN-DEM": FASE 2 (potrà durare 1 o più lezioni, per ogni materia)

Il gruppo dei 'Teorici', cioè coloro che hanno fatto precedere le lezioni teoriche, passerà alle esercitazioni pratiche, mentre il gruppo dei 'Pragmatici', cioè coloro che hanno fatto precedere le esercitazioni pratiche, faranno le lezioni teoriche (in aula oppure online).

TEMPISTICA: 2 novembre 2020 - 31 gennaio 2021

SPAZI È possibile usufruire di spazi alternativi (eventualmente in gemellaggio con parrocchie, ludoteche, ma anche in contesti differenti, geograficamente significativi) o all'interno della scuola: la palestra, il teatro, l'aula magna debitamente accessoriata con sedie con ribaltina

PUNTI DI FORZA: Ogni studente potrà avere una stimolazione corrispondente alle proprie necessità. Si potrà usufruire di spazi dislocati anche al di fuori della scuola con la collaborazione di altri adulti di riferimento. In caso di necessità si potranno attivare i gruppi in orario pomeridiano o il sabato mattina.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Potrebbe essere complesso trovare docenti o altre figure adulte adatta ad occuparsi degli studenti nelle ore di Didattica laboratoriale o esperienziale, ma, in realtà se il gruppo classe si dovesse dividere per forza, ci sarebbe comunque il problema di trovare un adulto in grado di fare 'vigilanza'.

LA DIDATTICA ON LINE 'A DISTANZA DA REMOTO'

Evidentemente questa modalità è quella che in assoluta garantisce il massimo del rispetto del distanziamento fisico, ma purtroppo incide anche molto negativamente sul piano emotivo degli studenti, creando notevoli problematiche: insonnia, nervosismo, depressione, ansia, ecc.

È importante riconoscere però che la DAD ha contribuito al miglioramento delle competenze digitali degli studenti, se debitamente formati e sostenuti dai docenti, in realtà già dalla scuola primaria.

Le video lezioni si sono dimostrate assolutamente preziose per gli studenti, in quanto consentono di poter riascoltare una spiegazione per comprenderla meglio e per ripassare.

Nonostante il fatto che gli studenti di oggi vengano definiti 'nativi digitali' molti di loro sono esperti nel fare un video e caricarlo sui social, ma spesso non sanno inviare un'email o distinguere le notizie vere lette su internet dalle *fake news*. Un'adeguata formazione digitale (competenza chiave europea) consente di imparare a fare una ricerca su internet, valutando l'attendibilità delle fonti, creare un power point o un tutorial, effettuare il 'coding' per imparare le basi della programmazione informatica, pertanto la Didattica a distanza non deve essere demonizzata, ma adeguatamente strutturata come completamento della Didattica in presenza, da realizzare congiuntamente alle altre forme proposte.

Come moltissimi docenti hanno avuto modo di riscontrare la Didattica a distanza ha comportato il netto miglioramento di alcuni studenti più timidi ed insicuri perché in questo modo non sentivano la pressione di compagni prepotenti, erano più attenti perché meno esposti alla confusione spesso presente nelle classi numerose, hanno dimostrato di apprezzare moltissimo le videochiamate individualizzate in cui si sono sentiti riconosciuti ed aiutati dai docenti, curricolari e/o di sostegno che fossero; per questo motivo sarebbe assurdo rinunciare alla Didattica a distanza nella scuola primaria e secondaria di I grado.

In verità esperienze molto interessanti sono state effettuate a tutti i livelli di scuola, già a partire dalla scuola dell'infanzia fino agli istituti superiori, come dimostrato nella **Banca delle Buone Idee** (reperibile all'url <https://www.labancadellebuoneidee.com/>) gestita dall'Associazione No Profit di Promozione Sociale **Il Caleidoscopio** nell'ambito del progetto "**RelAzioni a catena. Comunità educante in movimento**" finanziata dall'impresa sociale **CON I BAMBINI**, con ente capofila **l'Agencia Intercultura e Mobilità (AIM)** per il contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica

- *Conduttore: docente curricolare e/o di sostegno con il supporto di Major educator con funzione di animatore digitale*

TEMPISTICA: in qualsiasi momento dell'anno in cui dovesse emergere la necessità di ripristinare il *lockdown*, ma anche di supporto ed integrazione della Didattica in presenza.

PUNTI DI FORZA: Ogni studente potrà avere una stimolazione corrispondente alle proprie necessità. Si potrà usufruire di spazi dislocati anche al di fuori della scuola con la collaborazione di altri adulti di riferimento. In caso di necessità si potranno attivare i gruppi in orario pomeridiano o il sabato mattina.

PUNTI DI DEBOLEZZA: La maggiore problematica riguarda la mancanza di socializzazione per i bambini e per i ragazzi in misura di poco inferiore. La DAD è risultata molto impegnativa per i docenti nel predisporla e per le famiglie che si sono sentite interpellare nel ruolo di 'insegnanti di sostegno' in quanto spesso i figli, in particolare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, non sono autonomi nel gestire il dispositivo, né nel seguire le lezioni. Potrebbe essere complesso trovare figure adulte in grado di occuparsi degli studenti nelle ore di Didattica a distanza.

LA DIDATTICA MISTA

La Didattica mista, ovvero la strutturazione della lezione seguita da metà classe in aula e dall'altra metà online da casa, è una metodologia che è stata sostanzialmente già 'bocciata' e quindi non verrà esaminata in questo contesto, perché non se ne prevede l'utilizzo a settembre 2020. Questa metodologia verrà affrontata nel manuale **La Didattica integrata** (Listorto, 2020), individuando precise modulazioni che la potranno rendere preziosa.

LA DIDATTICA COLLABORATIVA

La **Didattica collaborativa** ha l'obiettivo specifico di favorire la socializzazione tra studenti e la responsabilizzazione individuale, attraverso la valorizzazione dei lavori di gruppo e si potrà svolgere in due modalità:

❖ **Cooperative Learning**

I concetti di interazione costruttiva, di interdipendenza positiva, di responsabilità individuale e di gruppo sono alla base del **cooperative learning**. . – (Johnson D.W., Johnson R.T., Holubec E.J. L'apprendimento cooperativo in classe Erickson 1996). In caso di emergenza sanitaria i gruppi potrebbero operare esclusivamente online.

- *Conduttore: vigilanza di personale non docente (se in presenza) o animatore digitale.*

❖ **Team Time**

La teoria dello sviluppo sociocognitivo di Vygotskij con l'introduzione del concetto di 'zona di sviluppo prossimale' (ZSP) nell'apprendimento, insieme al concetto di autoefficacia di Bandura (1997) e agli studi sulle intelligenze multiple di Gardner (1995), sono i principali elementi fondanti della metodologia del Team Time (Listorto, Rosi), La peculiarità del Team Time è data dalla presenza di specifici ruoli all'interno del Big Team: Assistenti per materia, *Outsider* ed *EtnoPeer* e ruoli complementari all'interno di ciascun Team: Coordinatore, Segretario, Moderatore e Pianificatore.

Il Team Time è una metodologia strutturalmente inclusiva, che sostiene le risorse di ciascuno, con particolare attenzione verso gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e la valorizzazione degli Alti Potenziali (AP).

Se necessario potrà essere realizzato anche nella forma *online* come **Team Time Web**, per poi riprendere come Team Time in presenza, appena possibile.

Questo assetto è particolarmente indicato per promuovere le *soft skills* degli studenti, ed in particolare: Gestione della *leadership*, Capacità di lavorare in team, Intraprendenza, Capacità organizzativa, Senso di responsabilità, Abilità nella negoziazione, Competenza nella gestione del tempo.

- *Conduttore: nel Team Time sono previsti studenti con il ruolo di Coordinatori e Assistenti è opportuna la vigilanza di personale non docente (se attuato in presenza) o animatore digitale.*

TEMPISTICA: la Didattica collaborativa può essere attuata durante tutto l'arco dell'anno, anche ad integrazione delle forme già descritte. Il **Team Time** prevede una strutturazione del gruppo classe (BIG TEAM) con l'attribuzione di specifici ruoli ed è essenziale che inizi il prima possibile, non oltre il 1 dicembre per terminare il 31 maggio 2021.

PUNTI DI FORZA: La Didattica collaborativa favorisce la socializzazione, la responsabilizzazione reciproca e l'intraprendenza. Nel **Team Time** ogni studente potrà avere una stimolazione corrispondente alle proprie necessità, grazie alla differenziazione in ruoli complementari, ma conservando un approccio fortemente inclusivo.

Si potrà usufruire di spazi dislocati anche al di fuori della scuola con la collaborazione di altri adulti di riferimento. In caso di necessità si potranno attivare i gruppi in orario pomeridiano o il sabato mattina.

PUNTI DI DEBOLEZZA: La **Didattica collaborativa** potrebbe essere percepito come complessa dai docenti che non abbiano ricevuto una specifica formazione. Nel **Team Time** il Quaderno per gli studenti è differenziato per fascia di età e ciascuno è accompagnato dal relativo Manuale per docenti con le specifiche 'Istruzioni per l'uso'.

LA DIDATTICA CAPOVOLTA

La *flipped classroom*

Il modello *flipped* – (Maglioni 2018), (Spalatro, Paladino 2019) è composto da vari momenti: il primo momento consiste nell'apprendimento autonomo da parte di ogni studente, dove l'ausilio di strumenti multimediali, quali videolezioni predisposte dal docente, risulta particolarmente efficace e produttivo, ed avviene online.

Il secondo momento prevede che le ore di lezione di aula vengano utilizzate dall'insegnante per svolgere una didattica personalizzata finalizzata alla messa in pratica delle cognizioni precedentemente apprese, con la realizzazione di compiti significativi, che stimolino la collaborazione e la cooperazione degli studenti.

- *Conduttore: docente curricolare o di sostegno, personale non docente di supporto alla didattica con funzione di vigilanza.*

TEMPISTICA: è possibile realizzarla in qualsiasi momento dell'anno.

PUNTI DI FORZA: Ogni studente potrà avere una stimolazione corrispondente alle proprie necessità. In caso di necessità si potranno attivare i gruppi in orario pomeridiano o il sabato mattina.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Potrebbe essere percepita come 'difficile' per alcuni docenti, perché presenta numerosi elementi di novità rispetto alla Didattica tradizionale, ma certamente la DAD ha reso competenti i docenti nel predisporre le videolezioni, quindi per arrivare a 'capovolgere' la classe il passo è breve.

SPAZI, STRUMENTI E ATTREZZATURE

La logica sottostante alla Didattica integrata favorisce il fatto che la scuola non sia più succube della necessità di corrispondere ai vincoli relativi al distanziamento fisico, per rispondere ad un'emergenza sanitaria, quanto piuttosto la ricerca di **nuovi spazi** sarà finalizzata a scoprire i luoghi più idonei dove apprendere in modo formale ed informale.

Questa potrà pertanto essere la *vision* sulla base della quale effettuare la scelta e l'eventuale ristrutturazione degli spazi interni alla scuola, debitamente accessoriati, quali: giardino d'inverno, terrazzi verandati, ripristino di locali dismessi, utilizzo di *séparé* per palestra ed aula magna, biblioteca, eccetera.

Con la stessa logica si potrà procedere nella ricerca di spazi esterni alla scuola, tramite l'apertura a strutture del territorio attraverso i cosiddetti 'patti di comunità' con gli enti locali (parrocchia, ludoteche, centri sportivi, ecc.) in cui svolgere le molteplici attività di apprendimento relative alle differenti forme di didattica esaminate.

LE RISORSE UMANE

Gli adulti di riferimento che potrebbero affiancare i docenti, curricolari e di sostegno, sono molteplici: Psicologi scolastici, Major educator, Volontari del Servizio Civile, Super-prof. (docenti neo-pensionati), Educatori e Pedagogisti.

Particolare cura andrà fatta per la valorizzazione del capitale sociale presente nel territorio (Associazioni No Profit di Promozione Sociale, Ludoteche, Centri Scout, istituzioni pubbliche e private).

Nel manuale **La Didattica integrata** (Listorto, 2020) verranno approfonditi i vari ruoli e le specifiche competenze che, a titolo gratuito o con forme di convenzione con le scuole, potrebbero garantire un importante supporto ai docenti, curricolari e di sostegno, nella realizzazione delle attività descritte.

CONCLUSIONI

La sfida posta dalla pandemia del COVID-19 e dalle relative stringenti misure di distanziamento, al fine di garantire il rispetto di adeguate condizioni di igienico-sanitarie anche in ambito scolastico, ci interpella con forza come legislatori, insegnanti, psicologi scolastici, educatori e genitori. La sollecitazione urgente alla quale siamo chiamati a rispondere, deve impegnare in uno sforzo coeso e sinergico, le migliori risorse della nostra società, perché l'adeguatezza della formazione delle giovani generazioni è un compito di primaria importanza per il nostro sviluppo futuro.

L'Associazione No Profit di Promozione Sociale **Il Caleidoscopio** opera da 25 anni con corsi di formazione per docenti, attività di promozione del benessere, contrasto della dispersione scolastica, del bullismo e dei comportamenti a rischio, per gli studenti e percorsi di sostegno della genitorialità; da **settembre 2020** organizzerà corsi di formazione sulla **Didattica integrata** per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale.

In coerenza con quanto indicato nel Piano scuola 2020-2021 per quanto riguarda le 'Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento', le 'Metodologie innovative per l'inclusione scolastica', anche attraverso la didattica interdisciplinare e le tecnologie multimediali, il corso sulla **Didattica integrata** è strutturato in modalità *blended* e si articola in **Didattica frontale** ed **E.learning**. È prevista una **Didattica esperienziale** in cui verranno attuate **simulate e role playing** video-registrati ed analizzate congiuntamente ed una **Didattica laboratoriale** con **peer review** dei materiali prodotti e **Focus group**. Verrà affrontato il **project teaching** e i docenti verranno formati a ideare e implementare strategie didattiche idonee al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

Verrà prodotto un **Diario Digitale di Apprendimento** tenuto da un **Tutor d'aula** ed una **Piattaforma Online** con un **Animatore digitale** che agevolerà i partecipanti nell'usufruire di **materiale di lettura, articoli** selezionati, **interviste ad esperti, filmati didattici** con esempi di **Buone pratiche, Format per l'auto-monitoraggio** finalizzato alla verifica continua delle competenze acquisite, messi a disposizione per lo studio individuale.

È prevista inoltre la **SAD (Supervisione a distanza)** tramite **Zoom**, sulle problematiche che i partecipanti vorranno esprimere in maniera riservata ai formatori ed a richiesta un **coach** potrebbe intervenire in classe per sostenere i docenti nelle situazioni più problematiche. Particolare attenzione verrà posta al ripristino ed al potenziamento dell'**alleanza scuola-famiglia**, che, in particolare nella scuola primaria, ha subito un forte contraccolpo a causa della Didattica a distanza, al fine di consolidare il "Patto Educativo di Corresponsabilità".

Il contributo che abbiamo offerto in questo articolo, vuole cogliere l'occasione di un momento di grave crisi dell'istituzione scolastica al fine di ottenere un ripensamento più complessivo della strutturazione della formazione scolastica, e valorizzare le varie esperienze maturate in ambito scolastico, organizzandole nell'insieme più ampio ed articolato della **Didattica integrata**.

Per concludere, si tratta di non cedere a frettolose soluzioni, superficiali e confuse, quanto piuttosto impegnarsi in valutazioni approfondite e affrontare coraggiose decisioni, con la capacità di mantenere alto un livello di vigilanza e di monitoraggio sui processi posti in essere e sui risultati che progressivamente si andranno a produrre, al fine di poter effettuare tempestivamente degli aggiustamenti qualora se ne dovesse rilevare la necessità, con lo sguardo puntato su un preciso obiettivo: favorire la formazione e lo sviluppo del giovane in formazione, considerato nella sua interezza di persona umana.



Dott.ssa Sofia Listorto

Psicologa scolastica – Psicoterapeuta

Responsabile Associazione No Profit di Promozione Sociale IL CALEIDOSCOPIO

SEDE NAZIONALE E PER IL LAZIO: Via del Castro Pretorio, 30 – 00185 – ROMA

TELEFONO: 06 4940707 – TEL FAX: 06 4469593 - CELLULARE: 338 2558257

SITO: www.ilcaleidoscopio.com E.MAIL: sofia.listorto.2020@gmail.com - ass.ilcaleidoscopio@gmail.com

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- Amovili L., (1994), *Imparare ad imparare*, Bologna, Patron.
- Antonietti (1998) *Psicologia dell'apprendimento. Processi, strategie e ambienti cognitivi*, Brescia, Editrice La Scuola
- Aronson e., & S. Patnoe (1997). *The Jigsaw classroom. BUILDING cooperation in classroom*. New York: Longman
- Bandura, Albert (1997), *Autoefficacia: teoria e applicazioni*. Tr. it. Erickson, Trento, 2000
- Boscolo P., (1986), *Psicologia dell'apprendimento scolastico*, Torino, Utet.
- Comoglio M. *Obiettivi educativi della scuola del XXI secolo* <http://www.apprendimentocooperativo.it/?ida=6403>
- Cornoldi e Caponi (1991) *Memoria e metacognizione* Trento, Erickson
- Cornoldi, De Beni e Gruppo MT (2001) *Imparare a studiare 2*, Trento, Erickson
- Cornoldi, De Beni e Gruppo MT (2015) *Imparare a studiare. Strategie, stili cognitivi, metacognizione e atteggiamenti nello studio* Erickson
- Covington (1996), *Prevenire i fallimenti scolastici*, Trento, Erickson.
- Domenici G., (1998), *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, Bari, Laterza.
- Domenici G. (2000) *La valutazione come risorsa – Analisi degli apprendimenti autovalutazione di istitutoTecnodid*
- Gardner H. (1987) *Formae Mentis*, Milano, Feltrinelli
- Gardner H. (1995) *L'educazione delle intelligenze multiple*, Milano, Anabasi
- Ianes D. (2005) *Bisogni Educativi Speciali e l'inclusione – Erickson*
- Ianes D., Cramerotti S., (a cura di), *Alunni con BES Bisogni Educativi Speciali*, (2013) Erickson
- Johnson D.W., Johnson R.T., Holubec E.J. *L'apprendimento cooperativo in classe* Erickson 1996
- Listorto S. (2018) *Team Time in 10 passi* per studenti scuola secondaria di II° grado (Il Caleidoscopio)
- Listorto S. (2017) *IncludiAmo* e.book sull'omonimo progetto realizzato con la metodologia del Team Time, volto all'inclusione degli studenti con Disturbo dello Spettro dell'Autismo (ASD) ed altre forme di BES per docenti scuola primaria (CTS Leonori)
- Listorto S. (2017) *L'ABC del Team Time. Istruzioni per l'uso* per docenti scuola primaria (Il Caleidoscopio)
- Listorto S. (2017) *L'ABC del Team Time. Scuola primaria* (Il Caleidoscopio)
- Listorto S. (2016) *Team Time* www.ilcaleidoscopio.com <https://teamtimeweb.files.wordpress.com/2016/10/team-time-sofia-listorto.pdf>
- Listorto S. (2015) *La comunicazione nel Team dei docenti* www.ilcaleidoscopio.com
- Listorto S. (2015) *Il Team dei docenti. Dalla progettazione formativa condivisa, alla valutazione dei risultati.* www.ilcaleidoscopio.com
- Listorto S. (2014) *Dal Team Time al Team Work. Istruzioni per l'uso* per docenti scuola secondaria di II° grado (Il Caleidoscopio)
- Listorto S. (2014) *Facciamo Team. Istruzioni per l'uso* per docenti scuola secondaria di I° grado (Il Caleidoscopio)
- Listorto S., Rosi L. (2012) *Dal Team Time al Team Work* per studenti scuola secondaria di II° grado (Il Caleidoscopio)
- Listorto S., Rosi L. (2012) *Facciamo Team* per studenti scuola secondaria di I° grado (Il Caleidoscopio)
- Listorto S., Rosi L. (2012) *L'insegnante Leader del Learning Team* (Il Caleidoscopio)
- Listorto S. (2008) *L'EcoMappa scolastica* www.ilcaleidoscopio.com
- Listorto S. (2008) *Prevenzione dell'insuccesso scolastico come prevenzione dei comportamenti a rischio* in "La promozione della salute nelle scuole: obiettivi di insegnamento e competenze comuni" (a cura di A. De Santi, R. Guerra e P. Morosini). Rapporto ISTISAN 08/1 www.iss.it/binary/publ/cont/08-1_WEB.1204719565.pdf
- Listorto S. (1997) *Onnipotenza-impotenza nel rapporto didattico*. Sito Psychomedia <http://www.psychomedia.it/pm/grpind/education/onnipot1.htm> - Lodolo D'Oria e altri *Studio Getsemani Burnout e patologia psichiatrica negli Insegnanti* <http://www.edscuola.it/archivio/psicologia/burnout.htm>
- Lorand S., Schner H. I. (1969) *Psicoanalisi dell'adolescente*, Roma, Armando Armando Editore
- Maglioni M. (2018) *Capovolgiamo la scuola* Erickson
- Maglioni M., Pancucci V. (2019) *Il compito autentico nella classe capovolta. Le Guide* Erickson
- Mamone P. Marotta M. (a cura di) (2002) *Il laboratorio delle responsabilità* FrancoAngeli Milano
- Marzocchi G. M., Molin A., Poli S., (2000) *Attenzione e metacognizione*, Trento, Erickson
- Maslach C. *Burnout e organizzazione. Modificare i fattori strutturali alla demotivazione al lavoro*. Centro Studi Erickson
- Maslow A. H. (1971) *Verso una psicologia dell'essere* Astrolabio – Ubaldini
- Masoni M. V., (2001) *Studiare bene senza averne voglia*, Trento, Erickson
- McCombs B. L., Pope J. E., (1996) *Come motivare gli alunni difficili*, Trento, Erickson
- Piaget J. *La rappresentazione del mondo nel fanciullo*, Torino, Edizioni scientifiche Einaudi, 1955; Torino, Boringhieri, 1966
- Piaget J. *Il linguaggio e il pensiero del fanciullo*, Firenze, Editrice Universitaria, 1955.
- Spalatro C., Paladino G. (2019) *Didattica capovolta: italiano, storia e geografia* Materiali Erickson
- Spalatro C., Paladino G. (2020) *Didattica capovolta: matematica e scienze* Materiali Erickson
- Watzlawick P., Beavin J. H., Jackson D. D., (1971) *Pragmatica della comunicazione umana*, Roma, Astrolabio-Ubaldini
- Vygotskij L. S. *Pensiero e linguaggio*, (1934), Firenze, Giunti-Barbera, 1966, trad Adele Fara Costa, Maria Pia Gatti, Maria Serena Veggetti
- Vygotskij L. S. *Dal bambino all'adolescente. La costruzione del pensiero*, Firenze, La Nuova Italia, 1969.
- Vygotskij L. S. *Lo sviluppo psichico del bambino*, Roma, Editori Riuniti, 1973, 2010